

## Impressioni di viaggio: gli allievi del Lagrangia di Vercelli raccontano le loro visite in Polonia e negli States

Tornati dagli scambi culturali ormai da qualche settimana, così gli allievi dell'Istituto Superiore Lagrangia di Vercelli raccontano le loro esperienze di visita e studio chi in Polonia e chi negli States. Partiamo con le parole di Carlo Barone che ben descrivono lo spirito dello scambio culturale.



Il suo gruppo si è recato, accompagnato dalla docente Paola Maggio, in Polonia ed ha visitato luoghi densi di storia e cultura come Berlino, Cracovia e Torun, città natale di Copernico: *"penso che questo scambio sia stata un'esperienza umanamente e culturalmente formativa e utilissima, per via del conoscere, interagire e scoprire attitudini esistenziali completamente diverse - in bene - di nuovi ragazzi, anzi, nuove ragazze - data l'assenza di maschi fra gli ospiti - e della visita di luoghi storicamente, culturalmente ed emotivamente interessanti, come Gniezno, Czestochowa - pure troppo commerciale per essere un convento...-, le interessantissime miniere di sale di Wieliczka, le città di Poznan', Torun' e i lager nazisti di Auschwitz e Birkenau. In sintesi: fate questo scambio o vi perderete un'esperienza di cui tutte le Americhe o le Cine del mondo non potranno mai ripagarvi".* Quindi la compagna Evelina Unio: *"Lo scambio 2013 è stato per me il rinnovarsi di un'esperienza appassionante, arricchente, formativa e divertente. La possibilità di calarsi in una realtà -dunque in una cultura e in una tradizione- differente da quella quotidiana -ma allo stesso tempo familiare, ospitale ed accogliente- costituisce un'occasione indimenticabile per allargare i propri orizzonti, scoprire e riscoprire valori, rimanere incantati di fronte alle meraviglie del territorio polacco e, non meno importante, creare legami di affetto e di amicizia con i propri ospiti e i propri compagni di viaggio"* e Martina Lunardi ed Edith Giunta: *"Entrambe abbiamo fatto questa esperienza due volte e la riteniamo culturalmente istruttiva poiché abbiamo trovato una realtà abbastanza diversa da quella italiana. È un viaggio che consiglieremo a chiunque essendo i polacchi, e, in particolar modo alunni e docenti del Liceo Paderewsky di Poznan, molto ospitali".*

Differenti i luoghi e le emozioni provate negli States e raccontate, a nome di tutti i partecipanti, accompagnati nel viaggio dalla stessa Dirigente del Lagrangia, Graziella Canna Gallo e dai docenti Luigi Pelaia ed Alessandra Pessano, dall'alunna del Rosa Stampa Marta Bosso: *"La nostra scuola ci ha dato la possibilità di fare il viaggio studio in America per 9 giorni. Siamo partiti il 26 settembre mattina e siamo tornati il 4 ottobre. In questi giorni abbiamo alternato lo studio, le visite ai musei e lo shopping. Abbiamo avuto molte esperienze diverse dal solito, prima di tutto il fuso orario di 6 ore, abbiamo visitato diverse città oltre a New York, ad esempio Washington e abbiamo frequentato tre scuole diverse in tre posti diversi. Le scuole erano molto differenti, la prima che abbiamo visitato si chiamava Fiorello La Guardia, come un il sindaco di New York di qualche anno fa, era un istituto che riuniva tutti i*

*tipo di arti, musica, danza e disegno, lo stile delle persone, dei professori era totalmente diverso dal nostro, ognuno si distingueva dagli altri dal proprio stile di vestire, ecc..*



La seconda scuola che abbiamo visitato era Palisade Park e si trovava in New Jersey, era molto differente dalla prima, nel quale l'arte non era la materia principale, si studiava un po' di tutto, c'erano soprattutto molte attività extra scolastiche, ad esempio giornalismo, musica, ecc.. La terza scuola si trova a Stanford questa anche questa scuola era diversa dalla prima ma era più simile alla seconda nell'accogliere molto le persone di altre nazionalità, anche in questa scuola c'erano molte attività come cheerleading, nuoto agonistico, football ecc.. La cosa che accomunava le 3 scuole era lo studio dell'italiano e la lunghezza delle lezioni. Nelle ultime due scuole abbiamo anche avuto l'occasione di frequentare le lezioni con un alunno della scuola con il quale o la quale dovevamo passare la giornata è stato anche un modo per poter socializzare e poter migliorare il nostro inglese. Per quanto riguarda i musei abbiamo visitato il Metropolitan Museum, il Moma e il Museo delle scienze naturali che, a parer mio, è stato il più interessante. Purtroppo nella gita in giornata a Washington non abbiamo potuto visitare i musei che erano chiusi a causa del "shutdown" del parlamento ma abbiamo avuto occasione di poter visitare i Memorial della seconda guerra mondiale e dei caduti nella guerra del Vietnam. Tutti i ragazzi che sono venuti con me sono soddisfatti del bellissimo viaggio e spero di riuscire a fare un'altra esperienza del genere!". Anche quest'anno, in primavera, per ricambiare e com'è nello spirito dello 'scambio' arriveranno a Vercelli gli studenti polacchi, tedeschi ed americani a consolidare tante ed indimenticabili amicizie.

